



Comune di Melano



Concorso di progetto:

**Progetto ad una fase con procedura ad invito per
l'ampliamento della Scuola Elementare di Melano**



Rapporto della giuria



INDICE

A ESTRATTI DAL PROGRAMMA DI CONCORSO

1 INTRODUZIONE

- 1.1 Tema
- 1.2 Luogo
- 1.3 Obbiettivi dell'Ente Banditore
- 1.4 Obbiettivi del concorso
- 1.5 Piano di situazione

2 DISPOSIZIONI GENERALI

- 2.1 Committente (Ente Banditore)
- 2.2 Coordinatore e contatto
- 2.3 Genere e procedura del concorso
- 2.4 Basi legali e rimedi di diritto
- 2.11 Studi di architettura invitati

4 INTENTI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEL MANDATO

- 4.1 Intenti
- 4.2 Condizioni
- 4.3 Onorari

5 TEMATICHE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- 5.1 Tematiche progettuali
 - 5.1.1 Aspetti economici
 - 5.1.2 Aspetti costruttivi
 - 5.1.3 Esecuzione a tappe
 - 5.1.4 Sistemazione esterna
 - 5.1.5 Norme di attuazione di PR
 - 5.1.6 Normative e raccomandazioni
 - 5.1.7 Aspetti energetici
- 5.2 Organizzazione degli spazi
 - 5.2.1 Programma degli spazi

B RAPPORTO DELLA GIURIA

C ELENCO AUTORI



A ESTRATTI DAL BANDO DI CONCORSO

1 INTRODUZIONE

1.1 Tema

Gli interventi del presente concorso si riferiscono a temi legati all'edilizia scolastica. In particolare si chiede la progettazione di:

- Ampliamento dell'istituto scolastico con l'inserimento di 4 aule didattiche, ufficio di direzione, locali accessori e spazi di circolazione.
- La sistemazione esterna degli accessi veicolari (genitori e dipendenti), l'aumento dei posteggi per i docenti, gli accessi pedonali (dal parcheggio nuovo alle scuole) e spazi esterni necessari allo svago e allo svolgimento delle attività didattiche della Scuola Elementare.

1.2 Luogo

Melano è situato sulle rive del lago Ceresio tra i Comuni di Maroggia e Capolago. Il Comune si sviluppa in lunghezza delimitato a sud-ovest con il lago e a nord-est con il bosco e le pendici del Mte Generoso.

Il legame diretto con il lago è fortemente limitato dall'autostrada, dalla linea ferroviaria e dalla strada cantonale che corrono parallele al lago. Il comparto si trova a nord del Comune, tra la strada cantonale che porta a Rovio e un ampio campo vignato. Ci si trovano aree destinate alla residenza e alle attrezzature sportive. Il comparto scolastico si trova sul mappale 698 nella zona per edifici di interesse pubblico EP.

Gli edifici esistenti sono stati realizzati nel 1970 su progetto degli architetti Tino Bomio e Marco Krähenbühl di Riva San Vitale, vincitori di un concorso d'architettura. La scuola è inserita nella lista dei Beni culturali quale edificio protetto di interesse cantonale.

Al proposito l'Ufficio Beni Culturali (UBC) indica che *"nell'elaborazione del progetto di ampliamento il rapporto volumetrico e le relazioni funzionali, fra le preesistenze e le nuove proposte progettuali, dovranno essere considerate in modo particolare secondo le direttive impartite dall'Ufficio cantonale competente"* (vedi anche pto 3.2.6 criteri di giudizio e 5.1.5 norma di attuazione di PR).

Il comparto scolastico attualmente è costituito dalla Scuola d'infanzia (SI), dalla Scuola elementare (SE) con la palestra e da un secondo stabile di recente edificazione in cui si trova la mensa scolastica.

La scuola è suddivisa in 2 sezioni di SI e 5 sezioni di SE con relativi servizi e la palestra.

L'ala sud si sviluppa su 5 piani, accessibile da 3 diversi livelli e suddivisi in 2 edifici e ospita sui primi due livelli la SI che è accessibile da un ingresso indipendente e definito da un'area verde con parco giochi recintata.

Ai piani superiori, si trovano le aule di classe della SE. Ogni aula ha un guardaroba e i servizi igienici all'interno dell'aula stessa.

L'ala est ospita la palestra, gli spogliatoi, i locali tecnici e l'ufficio dei docenti.

I due volumi sono collegati tra di loro tramite scale e passaggi esterni coperti.

Lo stato dell'edificio è da ritenersi complessivamente buono.

Non sono previsti interventi di ristrutturazione dello stabile esistente e inoltre il Municipio ha deciso di riservare la parte sud del vigneto per un eventuale futuro ampliamento della SI, tema che però non fa parte del presente bando.

A nord del piazzale, negli scorsi anni è stato costruito un nuovo edificio prefabbricato che ospita la mensa e un'aula per attività diverse che dopo il nuovo ampliamento ospiterà solo la mensa. Anche questo edificio deve essere mantenuto e, a scelta dei progettisti, può essere



inglobato nella proposta progettuale, ma con una struttura indipendente, siccome le fondazioni del prefabbricato non permettono la portata di ulteriore peso.

Sulla base delle analisi riguardanti lo sviluppo demografico di Melano nei prossimi anni, la richiesta del Municipio è stata quella di prevedere l'ampliamento dell'attuale edificio di 4 aule di cui un'aula per attività creative, un'aula di educazione musicale, un'aula polifunzionale divisibile per sostegno e altre attività ed un'aula adibita a biblioteca che all'occorrenza potrebbe essere utilizzata come aula di classe supplementare. Inoltre l'ampliamento prevede un ufficio di direzione, i vari servizi, i depositi, gli accessi, l'atrio d'ingresso e una parte esterna coperta come previsto dalle schede cantonali e nel rispetto delle normative vigenti, in particolare quelle destinate ai disabili.

Il Comune di Melano fa parte delle "Città dell'energia" e di conseguenza il nuovo edificio dovrà essere progettato per soddisfare le caratteristiche energetiche Minergie A o P. Per il raggiungimento di questi standard il sistema di riscaldamento dovrà essere separato da quello esistente. Inoltre, in fase realizzativa, bisognerà considerare l'eventuale installazione di pannelli solari o fotovoltaici.

Insieme al tema dell'ampliamento dovrà essere affrontata anche la sistemazione esterna esistente. I parcheggi per i privati dovranno essere dislocati a nord del fondo in modo da risolvere l'annoso problema delle soste lungo la strada cantonale o sui fondi confinanti. In questo senso dovrà inoltre essere definito un percorso di collegamento tra i parcheggi e la scuola.

1.3 Obiettivi dell'Ente Banditore

Tramite il confronto fra le differenti proposte il Committente auspica di poter individuare quella più adeguata dal profilo dell'inserimento nel territorio, architettonico, costruttivo, economico, sostenibile e concettuale sulla base delle esigenze formulate nel presente programma.

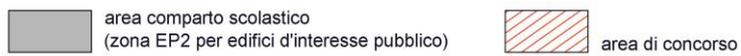
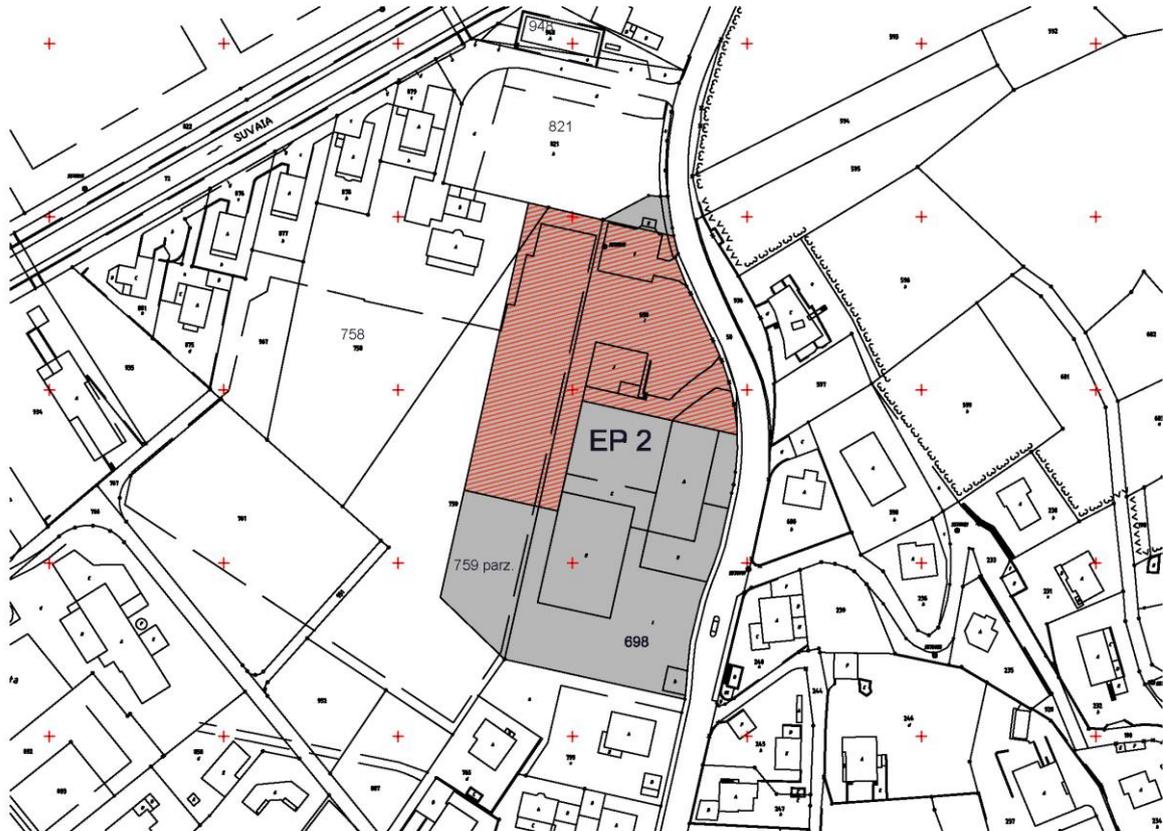
1.4 Obiettivi del concorso

L'Ente Banditore si attende anche proposte che sappiano valorizzare il luogo conferendogli qualità urbana e carattere pubblico nel contesto del quartiere.

Per l'ampliamento il Comune, oltre al fondo attualmente occupato dalle infrastrutture scolastiche esistenti (fondo 698 RFD), ha a disposizione, come vincolo di Piano Regolatore quale zona per edifici di interesse pubblico EP2 (Centro scolastico), parte dei mappali adiacenti attualmente utilizzati come vigneto (fondi 758 parz. e 759 parz. RFD). L'ampliamento e/o la sistemazione esterna deve considerare l'aggiunta di questi mappali e riorganizzare la nuova area a disposizione nel suo insieme di quello esistente e nuovo da costruire.

Inoltre, con il concorso, l'Ente Banditore si attende delle soluzioni di qualità per la riorganizzazione/riqualifica degli spazi esterni. In particolare gli accessi veicolari e i collegamenti pedonali.

1.5 Piano di situazione



(riproduzione non in scala)



2 DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Committente (Ente Banditore)

Promotore del concorso è il Comune di Melano che agisce per il tramite del suo Municipio.

Comune di Melano
Via Cantonale 89, C.P. 18
6818 Melano
Tel +41 (0)91 648 28 56
Fax +41 (0)91 648 34 19
Mail info@melano.ch
Web www.melano.ch

2.2 Coordinatore e contatto

Studio Piero Conconi Architetto
REG A, SIA, OSD, OTIA
Corso Pestalozzi 4
6900 Lugano
Tel +41 (0)91 605 68 61
Mail conconi@pieroconconi.ch

2.3 Genere e procedura del concorso

Si tratta di un concorso di progetto in una fase con procedura ad invito, secondo:

- l'art. 8 del Regolamento SIA 142
- l'art. 12 cpv. 1 lett. b.bis CIAP;
- gli artt. 3 e 7 del Regolamento dei concorsi di architettura e d'ingegneria, SIA 142 (edizione 2009).

Su raccomandazione della Giuria, in caso di necessità, l'Ente Banditore si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 del Regolamento SIA 142.

2.4 Basi legali e rimedi di diritto

Fanno stato le seguenti disposizioni, in ordine di priorità:

- il CIAP - il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, del 25 novembre 1994 /15 marzo 2001;
- il RLCPubb/CIAP - Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, (del 12 settembre 2006), segnatamente gli artt. 19 a 33;
- il regolamento SIA 142 - regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Il contenuto del programma di concorso come pure le risposte della Giuria alle domande di chiarimento inoltrate dai concorrenti sono vincolanti per l'Ente Banditore, per i Concorrenti, per la Giuria ed eventuali Esperti-consulenti.

Con la partecipazione al concorso è presunto il consenso reciproco fra Ente Banditore e Concorrenti per la pubblicazione dei lavori di concorso secondo l'art. 26 cpv. 2 SIA 142.

In caso di informazioni non veritiere, in particolare in riferimento ai conflitti di interesse, alle autocertificazioni e certificazioni (pto 2.6 e 3.1.2) e alle autorizzazioni e coperture assicurative



(pto 4.2), i singoli progettisti/specialisti saranno responsabili per ogni genere di danno subito dall'Ente Banditore e, oltre ad essere escluso dalla procedura, dovrà risarcire i danni cagionatogli come, ad esempio, i costi per il rifacimento del concorso.

Contro il “programma di concorso” è data facoltà di ricorso al Tribunale Cantonale Amministrativo, Lugano, entro 10 giorni dalla data della sua messa a disposizione, giusta il pto 3 del presente programma, per iscritto e con la necessaria motivazione. Il ricorso non ha, per principio, effetto sospensivo.

2.11 Studi di architettura invitati

I nomi dei partecipanti selezionati e/o invitati a partecipare sono:

- Studio Larghi SA, via Capeleta 9, c.p. 40, 6818 Melano
- Studio Celoria Architects Sagl, via delle Fornaci 8c, 6828 Balerna
- Studio di architettura Felicia Lamanuzzi, via Segeno 3, 6854 S. Pietro
- Studio Montemurro Aguiar Architetti, via Vela 7, 6850 Mendrisio
- Studio Ferrari Architetti, via Industria 5, 6850 Mendrisio
- Arch. Vassalli Daniela, via delle Pianche 2, 6826 Riva S. Vitale
- Studio Inches Geleta Architetti Sagl, via della Pace 1b, 6600 Locarno
- Atelier Officina d'architettura Sagl, via Carlo Colombara 21, 6853 Ligornetto
- Studio Diego Caramma Architecture, via Ponte di Mezzo 16/A, 6854 San Pietro di Stabio



4 INTENTI E CONDIZIONI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEL MANDATO

4.1 Intenti

L'Ente Banditore è vincolato, in linea di principio, alle raccomandazioni della Giuria.

Se la Giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il Committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La Giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

Il progettista, che riceverà il mandato, si impegnerà a procedere con gli eventuali necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto, richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dall'Ente Banditore.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato sono subordinate alla crescita in giudicato delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti necessari.

4.2 Condizioni

Prima dell'attribuzione del mandato:

a. Assicurazione

Il Committente ha la facoltà di chiedere al partecipante l'adattamento delle coperture assicurative nel caso in cui non fossero adeguate al valore dell'opera.

b. Dichiarazioni

Il progettista dovrà presentare una dichiarazione/certificato, rilasciato dalla cancelleria dell'ufficio Esecuzioni e Fallimenti in cui ha sede lo studio, attestante che non è oggetto di nessuna procedura per pignoramento, fallimento o concordato.

La mancata presentazione delle dichiarazioni valide richieste comporta l'esclusione.

4.3 Onorari

Il vincitore del concorso di progetto ha diritto al mandato così come è formulato nel presente bando del concorso, conformemente agli art. 3.3 e 13.3 g) del Regolamento SIA 142.

L'Ente Banditore si riserva però il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni e/o esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il progettista non disponesse della necessaria competenza tecnica e/o organizzativa. Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione con questi professionisti saranno dedotte da quella attribuita al mandatario.

In fase di assegnazione del mandato per la Direzione dei Lavori, il Committente coinvolgerà anche il progettista.

In fase pre esecutiva il Committente si riserva il diritto di far capo ad un'Impresa Generale. In tal caso le prestazioni dei singoli progettisti potranno essere ridiscusse in base alle nuove prestazioni richieste.

Quale base di contrattazione per i futuri negoziati, per quanto riguarda le frazioni percentuali (q) si intendono le seguenti prestazioni:



Architetto (Sia 102)

- fattore di adeguamento $r = 1.0$
- grado di difficoltà secondo suddivisione nelle categorie d'edilizia (asilo-nido, scuole d'infanzia, scuole elementari: categoria IV) $n = 1.0$

prestazione minima:

| | |
|---|---------------------|
| - progetto di massima con stima dei costi | 9.0 % |
| - progetto definitivo, con studi di dettaglio | 21.0 % |
| - procedura di autorizzazione | 2.5 % |
| - piani d'appalto | 10.0 % |
| - progetto esecutivo | 15.0 % |
| - direzione architettonica | 6.0 % |
| - documentazione completa dell'opera | 1.0 % |
| | <hr/> |
| | min. 64.5% del 100% |

totale

Per quanto riguarda la tariffa oraria media, essa verrà fissata durante la negoziazione del contratto, in analogia alla prassi utilizzata fino al 30 giugno 2017 dalla Conferenza di Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (KBOB), stato 2017.



5 TEMATICHE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

5.1 Tematiche progettuali

5.1.1 Aspetti economici

L'Ente Banditore ha stimato i costi di investimento in ca 2'700'000.- CHF (IVA esclusa). Questo importo comprende il CCC 2 e il CCC 4 con i relativi onorari secondo il Codice dei Costi di Costruzione Svizzero

5.1.2 Aspetti costruttivi

Altezza minima dei locali (da pavimento a soffitto finito) da considerare nella stesura dei piani di progetto.

- Spazi per la didattica 3.00 m
- Spazi di supporto alla didattica 3.00 m
- Altri spazi 2.50 m

Si richiede ai concorrenti l'elaborazione di un progetto con criteri costruttivi e architettonici che tengano conto della specificità del luogo, della pianificazione, delle tempistiche di cantiere, degli edifici esistenti protetti e della razionalità e dell'economicità sia costruttiva che gestionale.

5.1.3 Esecuzione a tappe

Non sono previste esecuzioni a tappe.

Durante l'edificazione del nuovo stabile le attività della scuola dovranno essere garantite.

5.1.4 Sistemazione esterna

Il terreno può essere modificato nella sua altezza secondo le leggi comunali e cantonali vigenti purché vengano mantenute le quote esistenti a confine sui fondi limitrofi.

All'interno del sedime non sono presenti condotte comunali che potrebbero pregiudicare o condizionare i nuovi interventi. La cabina elettrica AIL (sub. E) in prossimità degli attuali posteggi non può essere spostata.

5.1.5 Norma di attuazione di PR

Rispetto del Piano Regolatore, in particolare:

| | |
|--------------------------------------|---|
| Mappali: | <i>698, 758 paz. e 759 parz. Comune di Melano</i> |
| Zona: | <i>EP 2 – Centro scolastico comunale</i> |
| Dist. min. dai confini: | <i>5.00 m</i> |
| Dist. min. all'interno del comparto: | <i>tra gli edifici sullo stesso mappale dev'essere tenuto una distanza di min. 6.00 m</i> |
| Altezza massima degli edifici: | <i>10.50 m</i> |
| Indice di occupazione massimo | <i>30%</i> |
| Indice di sfruttamento massimo | <i>0.5</i> |

Vincoli:

- *edificio esistente è considerato bene culturale d'interesse cantonale.*
- *nuove realizzazioni dovranno essere realizzate a tetto piano.*
- *il grado di sensibilità al rumore (GS) per le zone EP è II.*



L'ufficio Beni Culturali (UBC) unitamente alla Commissione dei Beni Culturali (CBC) prescrive che il nuovo edificio dovrà essere staccato dalla scuola esistente (mensa esclusa) e diverso nel linguaggio architettonico e volumetrico. Un collegamento puntuale è comunque permesso. Per quanto attiene la mensa si può costruire sopra o in contiguità.

A PR è previsto, che le distanze tra edifici all'interno dello stesso fondo, devono essere di 6.00. Il Municipio sarebbe disposto ad accordare deroghe in tal senso nel caso di progetti di qualità che ne giustificassero la richiesta di una minor distanza.

Dati del fondo:

Mappali 698, 758 parz. e 759 parz.
Superficie complessiva mq 8821 (6125 + 44+2652)

Superficie sul mappale 698:

-Sup. al suolo Scuole esistenti mq 1149
-Sup. al suolo porticato mq 171
-Sup. al suolo cabina trasformazione ALL mq 9
-Sup. al suolo piazzali mq 1378
-Sup. al suolo posteggio mq 44
-Sup. al suolo fabbricato mq 180
-Sup. al suolo giardino mq 3194

Superficie sul mappale 758 parz.:

-Sup. al suolo vigneto mq 44

Superficie sul mappale 759 parz.:

-Sup. al suolo vigneto mq 2652

Superficie edificata esistente (698) mq 1509

Superficie edificata esistente (758 parz.) mq 0

Superficie edificata esistente (759 parz.) mq 0

Indice di occupazione esistente (698) % 24.5 < 30%

Indice di occupazione esistente (758 parz.) % 00.0 < 30%

Indice di occupazione esistente (759 parz.) % 00.0 < 30%

Superficie SUL esistente (698) mq 2217.40

Indice di sfruttamento esistente sul 698 0.36 < 0.5

Indice di sfruttamento esistente sul 758 parz. 0 < 0.5

Indice di sfruttamento esistente sul 759 parz. 0 < 0.5

5.1.6 Normative e raccomandazioni

Fanno stato quelle vigenti.

In particolare:

- a) SIA (edite dalla Società Svizzera Ingegneri e Architetti);
- b) AICAA inerenti la polizia del fuoco;
- c) Edilizia scolastica – schede tecniche – Scuola Elementare;
- d) Norme VSS SN 640 290/ VSS SN 640 281;
- e) Tutti gli edifici nuovi e gli spazi pubblici dovranno essere accessibili senza ostacoli, in tutte le loro parti, nel rispetto della Norma SIA 500.

Per il pt c) per quanto attiene le superfici richieste, in caso di contraddizione, fa stato il programma degli spazi indicati al pto 5.2 "Organizzazione degli spazi".



5.1.7 Aspetti energetici

Il Comune di Melano (nel settembre del 2012) ha deciso di intraprendere i passi per certificarsi come "città dell'energia". Pertanto, in quest'ottica, la progettazione per il nuovo edificio dovrà soddisfare le esigenze dello standard MINERGIE® A o P, mirando ad una scelta di materiali costruttivi non problematici dal punto di vista della salute e con ottime caratteristiche dal punto di vista ecologico in base al ECO-CCC.

Con la consegna del progetto, i partecipanti, tramite verifiche bilaterali con specialisti, confermano, che la loro proposta rispetti i criteri richiesti per l'ottenimento della certificazione standard energetico Minergie A o P.

5.2 **Organizzazione degli spazi**

Se il progetto si sviluppa su più livelli, tutti i piani, anche quelli tecnici, devono poter essere raggiungibili con un ascensore di dimensioni adeguate.

5.2.1 Programma degli spazi:

Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale, atrio, portico ecc.

A Scuola elementare – 1 sezione:

Nella Scuola Elementare di primo ciclo, che accoglie bambini da 6 compiuti a 11 anni, di regola l'orario settimanale d'insegnamento è ripartito su 4 giorni e mezzo, da lunedì a venerdì, con una pausa il mercoledì pomeriggio. Nella maggior parte dei casi le lezioni del mattino iniziano alle 8.30 e terminano verso le 11.30. Quelle del pomeriggio occupano gli scolari dalle 13.30 alle 16.00 circa.

Nel caso specifico non si esclude che in futuro le aule richieste per la didattica (A.1) possano essere convertite ad aule di classe o ad altri scopi.

| | Definizione | U | SNU | SNT |
|-------------------|---|---|-----|-----|
| <u>A.1</u> | <u>Spazi didattica</u> | | | |
| A.1.1 | Aula per attività creative | 1 | 70 | 70 |
| A.1.2 | Biblioteca (eventuale futura aula di classe) | 1 | 70 | 70 |
| A.1.3 | Aula di educazione musicale | 1 | 70 | 70 |
| A.1.4 | Aula polifunzionale/ sostegno pedagogico/ educazione religiosa/ riunioni/ colloqui; Aula divisibile | 1 | 70 | 70 |
| | Definizione | U | SNU | SNT |
| <u>A.3</u> | <u>Spazi per l'amministrazione</u> | | | |
| A.3.1 | Ufficio di direzione | 1 | 25 | 25 |



| | Definizione | U | SNU | SNT |
|------------|---------------------------------|------|-------|-----|
| A.4 | <u>Spazi di servizio</u> | | | |
| A.4.1 | Locali pulizia | 2 | 5 | 10 |
| A.4.2 | Servizi igienici per alunni | sec. | norme | |
| A.4.3 | Servizi igienici per docenti | sec. | norme | |
| A.4.4 | Locale tecnico (sotto centrale) | 1 | 10 | 10 |
| A.4.5 | Ascensore | (1) | | |

| | Definizione | U | SNU | SNT |
|------------|---|---|-----|-----|
| A.7 | <u>Spazi esterni (non recintati):</u> | | | |
| A.7.1 | Spazio esterno coperto davanti all'entrata | 1 | | |
| A.7.2 | Terreno a pavimentazione dura sintetica (min. 28 x 16 m) | 1 | 448 | 488 |
| A.7.3 | Terreno a pavimentazione dura asfalto (basket) (24 x 12 m) <i>Di principio resta nella posizione attuale. Questo piazzale, oltre al gioco, serve anche da luogo di sosta e di manovra per i pullman.</i> | 1 | 288 | 288 |
| A.7.4 | Terreno a pavimentazione verde (indicativamente) | 1 | 700 | 700 |

Collegamento con gli edifici esistenti non sono richiesti ma possono essere proposti. Si rimanda anche al pto. 5.1.5

B Aree esterne:

| | Definizione | U | SNU | SNT |
|------------|---|----|-----|-----|
| B.1 | <u>Parcheggi</u> | | | |
| | Per il Comune di Melano la gestione del traffico e dei parcheggi durante le ore di arrivo/partenza degli alunni riveste un problema di fondamentale importanza. L'area a nord del fondo verrà destinata alla nuova organizzazione dei posteggi e delle auto che giornalmente portano gli alunni a scuola dalle località più discoste o dai Comuni limitrofi. È richiesto un percorso pedonale che colleghi i nuovi parcheggi alla scuola. | | | |
| | Posteggi per autovetture (incluso 1 per disabili) | 16 | | |
| | Posteggi per brevi soste | 2 | | |



B RAPPORTO DELLA GIURIA

La Giuria si è riunita il 11 e 12 aprile per l'esame dei progetti presso la sala del Consiglio comunale di Melano.

Il giorno 11 aprile a causa dell'assenza del sig Daniele Maffei, il signor Raffaele Rainone viene nominato presidente e il signor Davide Cresta vice-presidente.

La Giuria del concorso risulta pertanto così composta:

Presidente: Raffaele Rainone
in rappresentanza dell'Ente banditore

Vice-Presidente: Arch. Davide Cresta
in rappresentanza dell'Ente banditore

Architetti: Arch. Marco Krähenbühl arch. dipl. ETH, Lugano
Arch. Roberto Briccola arch. dipl. ETH, Giubiasco
Arch. Alessandro Zara arch. dipl. SUP, Chiasso

Supplenti: Daniele Maffei, Sindaco
in rappresentanza dell'Ente banditore

Gabriele Cavasin
in rappresentanza dell'Ente banditore

Segretario (verbalista): Arch. Luca Seeholzer

Coordinatore
Piero Conconi, architetto
Silke Schnidrig, architetto



Termini e modalità di consegna

Il programma di concorso è stato inviato agli studi d'architettura invitati il 15.11.2017, tramite lettera d'invito alla partecipazione del concorso. Tutti gli studi invitati hanno aderito all'invito. Il 11.12.2017 è stata confermata per lettera l'iscrizione ed è stato consegnato tramite supporto CD il materiale inerente al concorso.

Domande da parte dei partecipanti potevano arrivare entro il 22.12.2018. Le risposte sono state comunicate per lettera e posta elettronica entro il 16.01.2018.

Entro il 16.03.2018 i concorrenti dovevano consegnare la documentazione della propria proposta.

Lo studio Ferrari Architetti di Mendrisio e lo studio Diego Caramma Architecture di San Pietro di Stabio, non hanno consegnato la loro proposta.

Progetti consegnati

(vedi anche allegato 1: rapporto della consegna dei progetti)

Entro il termine stabilito dal programma di concorso sono stati consegnati 7 progetti con i seguenti motti, numerati progressivamente in ordine casuale:

| | |
|----|------------|
| 01 | ArMoNiA |
| 02 | FELICE |
| 03 | JENGA |
| 04 | MATRIOSKA |
| 05 | CONTINUITÀ |
| 06 | MILO |
| 07 | LILLIPUT |

Tutti gli elaborati contemplavano la documentazione richiesta e nei confronti dell'ente banditore e del committente è stato salvaguardato il rispetto dell'anonimato degli autori dei singoli progetti.

Esame preliminare

Il coordinatore del concorso, Arch. Piero Conconi, ha esaminato i progetti consegnati per verificarne la congruenza con le condizioni del bando di concorso e in particolare secondo i seguenti aspetti:

Aspetti formali il cui inadempimento può comportare l'esclusione dal concorso:

- rispetto dei termini di inoltro;
- completezza della documentazione inoltrata;
- rispetto dell'anonimato.

Aspetti di contenuto:

- adempimento del compito dato dal concorso;
- rispetto delle condizioni quadro;
- rispetto del programma dei contenuti e delle superfici.

Per l'esame fanno riferimento: il bando di concorso, gli allegati al bando e il documento "Domande e Risposte". Per ciascun progetto è stato allestito una scheda riassuntiva.



Esame finale

La Giuria concorda in modo unanime di ammettere al giudizio tutti i 7 progetti consegnati.

Vengono ricordati i criteri di giudizio contenuti nel bando di concorso che sono:

- aspetti urbanistici:
inserimento nel sito, rapporti con gli edifici esistenti e il paesaggio circostante, qualità del verde, dei percorsi e degli spazi esterni;
- aspetti architettonici:
espressione architettonica, qualità degli spazi e funzionalità;
- aspetti costruttivi:
concetti strutturali, costruttivi e facile gestione della struttura nel tempo.
- sostenibilità.
economica, energetica e ambientale;
- rapporto della nuova edificazione con il bene culturale (spazi di raccordo, circolazioni e sistemazione esterna).
- inserimento nel sito del nuovo edificio e la sua integrazione con tutti gli edifici preesistenti, non solo quelli tutelati.
- la qualità delle proposte legate alle esigenze delle persone disabili.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

La giuria concorda nel procedere con una strategia di esclusioni a turni.

Per i progetti esclusi resta comunque salvaguardata la possibilità di un successivo ripescaggio.

Primo turno di valutazione

La Giuria procede ad una prima valutazione dei lavori in base ai disposti del bando e alle successive indicazioni fornite ai concorrenti con le risposte alle domande di chiarimento.

Per mancanza della documentazione necessaria ad una valutazione completa del progetto, dopo il primo turno, la giuria decide di escludere il seguente progetto:

| | | |
|----|------------|--|
| 05 | CONTINUITÀ | |
|----|------------|--|

Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno la giuria valuta i progetti per il loro inserimento nel contesto e il rapporto con le preesistenze edificate. A seguito di questi criteri vengono esclusi i seguenti progetti:

| | | |
|----|---------|--|
| 01 | ArMoNiA | |
| 02 | FELICE | |
| 06 | MILO | |

Terzo turno di valutazione

La Giuria valuta i progetti rimasti approfondendo ulteriormente i criteri analizzati nel secondo turno. Inoltre, viene valutata la funzionalità, la sistemazione esterna con i collegamenti pedonali tra le varie funzioni e l'organizzazione degli spazi interni. Rimangono 3 progetti da valutare e classificare.

Per completare il giudizio, la Giuria si reca sul posto per visionare ulteriormente la situazione esistente.



Prima di procedere con la valutazione finale, conformemente ai disposti del bando, la giuria passa nuovamente in rassegna tutte le proposte ammesse al giudizio. Non ci sono cambiamenti rispetto alle scelte effettuate precedentemente e pertanto, per decisione unanime, la giuria propone la seguente graduatoria:

Al secondo e terzo rango i seguenti progetti:

| | | |
|----|-----------|---------------|
| 04 | MATRIOSKA | secondo rango |
| 03 | JENGA | terzo rango |

Al primo rango il progetto:

| | | |
|----|----------|--|
| 07 | LILLIPUT | |
|----|----------|--|

che risulta essere il vincitore del presente concorso, poiché l'unico che è riuscito a rispondere in modo adeguato a tutte le richieste poste dal programma di concorso.

ANALISI DEI PROGETTI

Considerazioni sui singoli progetti

01 | ArMoNiA

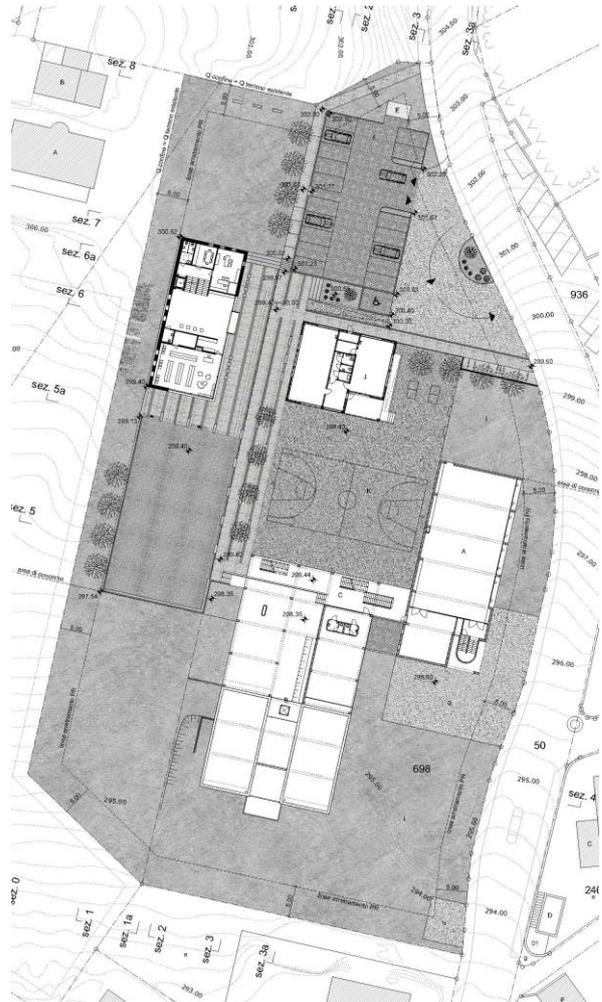
Dalla relazione del progettista:

Il progetto prevede la costruzione di un edificio didattico e si prefigge come obiettivo di armonizzare ed equilibrare gli spazi ed il volume del comparto scolastico attuale. La mensa scolastica è stata inglobata nel progetto e messa in relazione con l'edificio didattico adottando lo stesso linguaggio architettonico.

Entrambe gli edifici definiscono l'entrata principale al campus scolastico mentre i percorsi pedonali, disposti sull'asse nord-sud, convogliano verso l'area di incontro quale crocevia d'accesso alle varie strutture.

Il corpo d'entrata del nuovo edificio didattico collega la zona esterna coperta con il moderno atrio interno che rappresenta lo spazio di condivisione, d'incontro, d'esposizione e di informazione per tutti gli allievi, docenti e genitori.

Il nuovo edificio è posizionato parallelamente al confine ovest tra l'area verde a nord e il campo sintetico a sud. Il parcheggio a nord/est è stato riorganizzato e ampliato, ad uso esclusivo, con la piazza di giro e di sosta per gli autobus.



Commento della giuria:

Il progetto propone un nuovo edificio lungo il lato ovest della parcella.

La giuria apprezza la soluzione proposta per la circolazione veicolare a nord.

Il rapporto volumetrico tra i diversi edifici non crea quella qualità spaziale auspicata e l'edificio della mensa si trova ad essere, suo malgrado, protagonista dell'intera composizione senza averne le potenzialità funzionali, volumetriche e architettoniche.

Il volume a nord del nuovo edificio non è risolto volumetricamente. Funzionalmente e strutturalmente questo volume è problematico e i contenuti non rispecchiano i rapporti volumetrici e gerarchici con l'edificio principale.

La proposta di rivestire anche la mensa con lo stesso materiale del nuovo edificio è interessante.

Come in altri progetti il tema dello zoccolo che si viene a formare tra il campo in sintetico e le vigne è problematico e con un impatto che la giuria reputa eccessivo per il contesto.

La sezione costruttiva è approfondita.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica sono stati affrontati in modo adeguato.

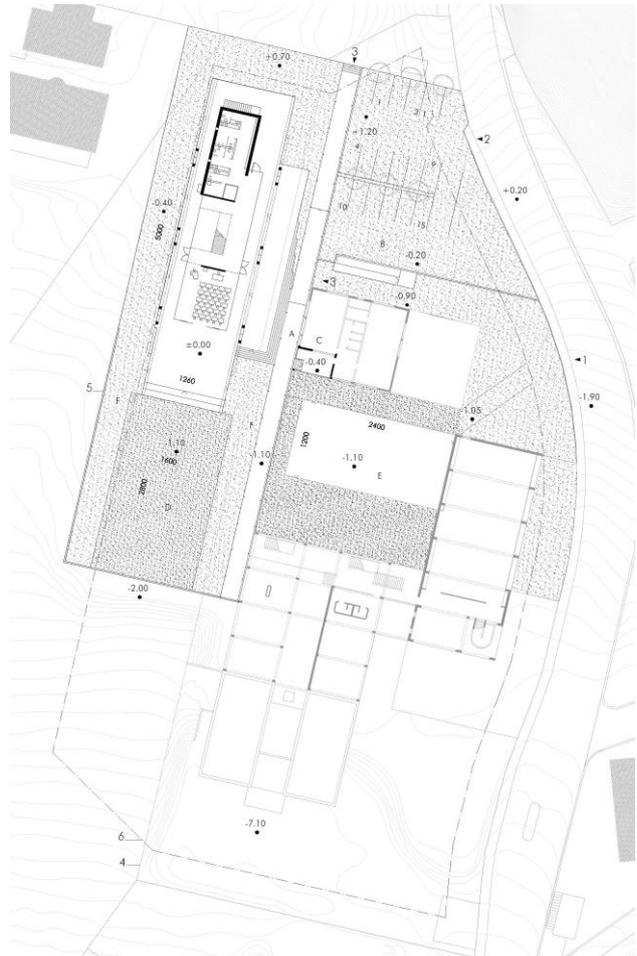
Dalla relazione del progettista:

Il nuovo edificio, organizzato su due livelli fuori terra, è stato posizionato nella zona sud ovest del sedime, in prossimità del vigneto e della mensa.

Ripartire dal concetto dell'archetipo del luogo dell'istituzione e "aprire" la scuola alla città e al paesaggio è uno dei temi fondamentali del progetto.

L'accesso pedonale avviene dal parcheggio lato nord est mediante un camminamento coperto, che sarà il percorso principale pedonale dell'intero complesso scolastico, ne delimiterà il fronte lato vigneto, razionalizzando gli spostamenti e collegando facilmente tutti gli edifici e gli spazi attrezzati dell'intero comparto.

Il tema della relazione fra "scuola" e "città" è stato ripreso anche nell'organizzazione degli ambienti del nuovo edificio, il quale a sud est si affaccia sull'ampio portico, che verso la zona verde pavimentata si apre con una gradonata utilizzabile come tribuna-anfiteatro esterna.



Commento della giuria:

Il progetto propone un nuovo edificio lungo il lato ovest della parcella.

La giuria apprezza l'idea di proporre un edificio con spazi generosi e aperti verso le vigne. Per contro l'inserimento dell'edificio nel contesto non convince così come anche il concetto strutturale che mal si integra nel semplice sistema costruttivo della scuola esistente. La forte espressione architettonica che ne emerge non sembra rispettosa della preesistenza e anzi sembra quasi volerla prevaricare.

Le relazioni tra i diversi edifici non sono chiare. Nel complesso viene proposto un edificio che non riesce ad essere né autonomo né integrato pienamente nel contesto e di questo ne subisce tutta la composizione spaziale – volumetria del complesso. La relazione del nuovo edificio con la corte non è risolta.

Il percorso d'accesso dalla corte alla nuova sede risulta inutilmente articolato.

La proposta di una passerella è interessante ma la sua altezza non è adatta allo scopo e il linguaggio architettonico-strutturale stride con quello della nuova costruzione.

Lo spostamento dell'entrata alla mensa sull'angolo sud-ovest è ritenuta una forzatura tecnica.

La sezione costruttiva, molto approfondita, dimostra la complessità realizzativa.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica non sono stati affrontati in modo adeguato.

03 | JENGA

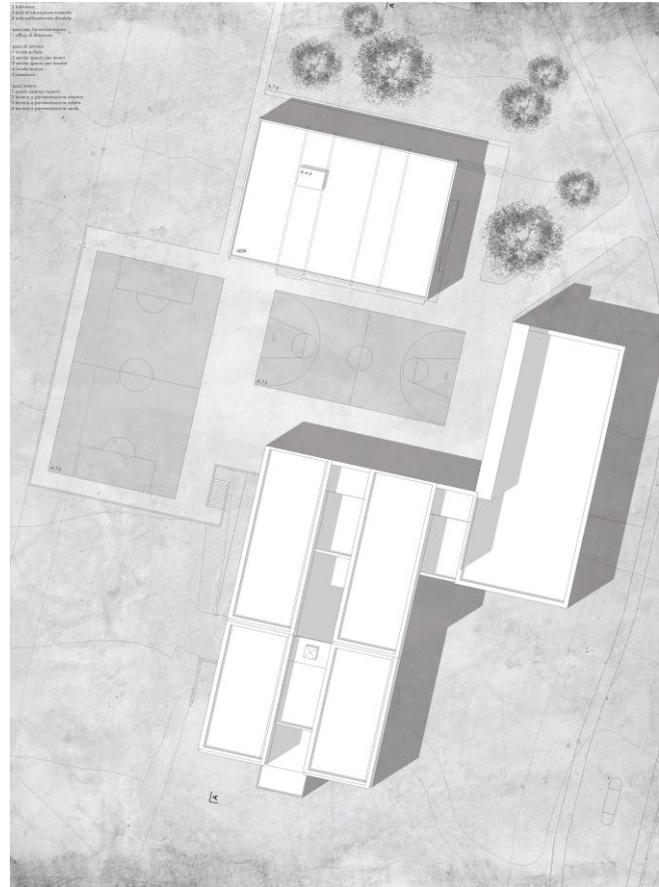
Dalla relazione del progettista:

La proposta prevede una rielaborazione e integrazione dell'edificio prefabbricato. Il suo posizionamento definisce una corte tra l'edificio principale ed esso. Una corte rivolta verso l'attuale vigneto.

La nuova costruzione affianca e sormonta l'edificio in legno esistente, che definisce le zone esterne e le valorizza ed evidenzia.

Il nuovo edificio a due piani si appoggia su uno zoccolo che interagisce con la piazza tramite un elemento a gradoni e agisce come marcatore d'accesso sia al nuovo edificio che a quello esistente, arricchito da uno spazio coperto esterno.

Il modulo strutturale esistente è stato individuato e sviluppato nel progetto del nuovo edificio, in modo da creare delle linee chiare dell'organizzazione dello spazio.



Commento della giuria:

Il progetto propone l'ampliamento a ovest della mensa esistente, con la sopraelevazione di un piano. I posteggi a nord sono stati riorganizzati e il collegamento pedonale dal parcheggio alla piazza è stato spostato insieme all'ampliamento dell'edificio a ovest. I percorsi di avvicinamento andrebbero maggiormente approfonditi e qualificati.

Come in altri progetti la costruzione di un muro di contenimento, verso le vigne, a sostegno del campo in sintetico modifica in maniera negativa l'orografia del terreno.

L'affaccio delle aule sulla corte è apprezzato ma la tipologia interna al nuovo edificio, vincolata dalla struttura lignea esistente, impone delle aule la cui dimensione, profondità e illuminazione naturale non convincono.

La sezione costruttiva è approfondita e permette anche di evidenziare le difficoltà oggettive che si dovranno affrontare nel caso si procedesse effettivamente con la realizzazione del progetto.

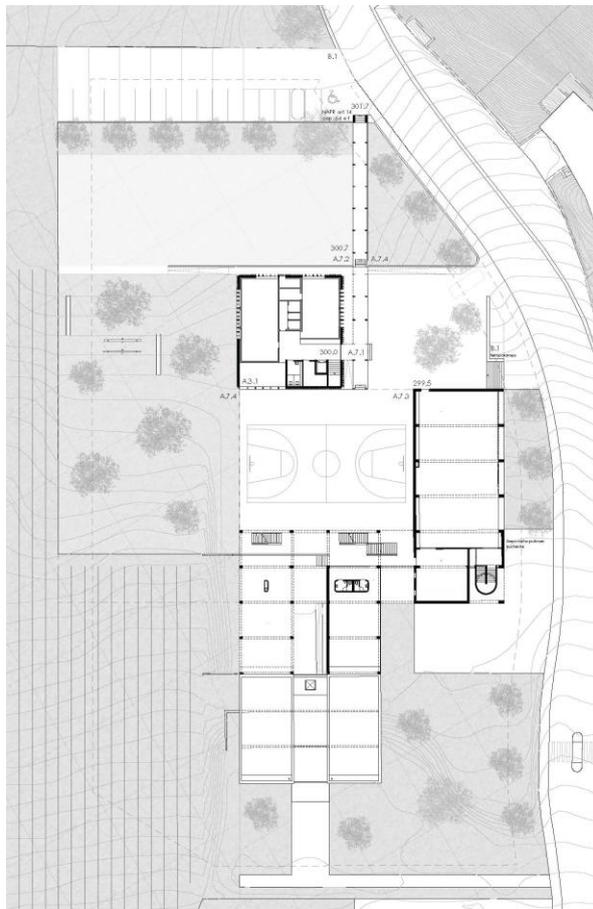
La fase di cantiere per questo edificio imporrebbe l'interruzione delle attività della mensa e questa sarebbe una criticità non trascurabile per la gestione dell'istituto.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica sono stati affrontati in modo dettagliato.

04 | MATRIOSKA

Dalla relazione del progettista:

Il progetto si sviluppa intorno alla volontà di inglobare il blocco della mensa al nuovo manufatto, che acquisisce valore cardine nel progetto, stabilendo una relazione compositiva con gli edifici preesistenti, ordinando gli spazi esterni e assorbendo i raccordi tra le relative quote altimetriche. L'edificio trova nella piccola piazza antistante il suo complemento a scala urbana. Una passerella coperta collega l'area destinata ai parcheggi, nella parte nord del lotto, con l'ingresso alla nuova ala della Scuola Elementare, con un programma che si sviluppa su tre piani e usufruisce l'altezza massima consentita. Il basamento in beton funge tanto da fondazione del nuovo manufatto che da quota d'ingresso ad esso e sul quale si ancora la struttura portante in legno.



Commento della giuria:

Il progetto propone l'ampliamento dello stabile mensa esistente con una sopraelevazione di due piani.

Gli spazi esterni sono ben integrati nel contesto sia verso la strada, dove si propone un nuovo spazio di incontro di qualità, sia verso le vigne dove uno spazio di verde naturale, che andrebbe maggiormente approfondito, tenta un dialogo tra la corte e le vigne, diverso rispetto alle altre proposte progettuali.

L'accesso dal parcheggio è interessante anche se il tema dei disabili non è pienamente risolto.

Si apprezza il tentativo d'integrare l'edificio per realizzare un nuovo rapporto della piazza/area di accoglimento. Urbanisticamente crea un'area di qualità, un accesso/ingresso al campus in una zona che adesso non ne ha.

Se da un lato le relazioni volumetriche tra i diversi edifici convince, non si può dire la stessa cosa per la proposta della tipologia interna del nuovo edificio dove purtroppo l'orientamento degli spazi non permette una relazione delle aule con la corte.

La sezione costruttiva analizza i diversi temi ma permette anche di evidenziare le difficoltà oggettive che si dovranno affrontare nel caso si procedesse effettivamente con la realizzazione del progetto.

Convince la posizione dell'inserimento, che viene data dall'edificio esistente in legno.

L'uso indipendente delle attuali funzioni della mensa al nuovo programma sarebbe ben visto. I percorsi esterni per i disabili non sono chiari.

La fase di cantiere per questo edificio imporrebbe l'interruzione delle attività della mensa e questa sarebbe una criticità non trascurabile per la gestione dell'istituto.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica sono stati affrontati in modo riassuntivo.

05 | CONTINUITÀ

Dalla relazione del progettista:

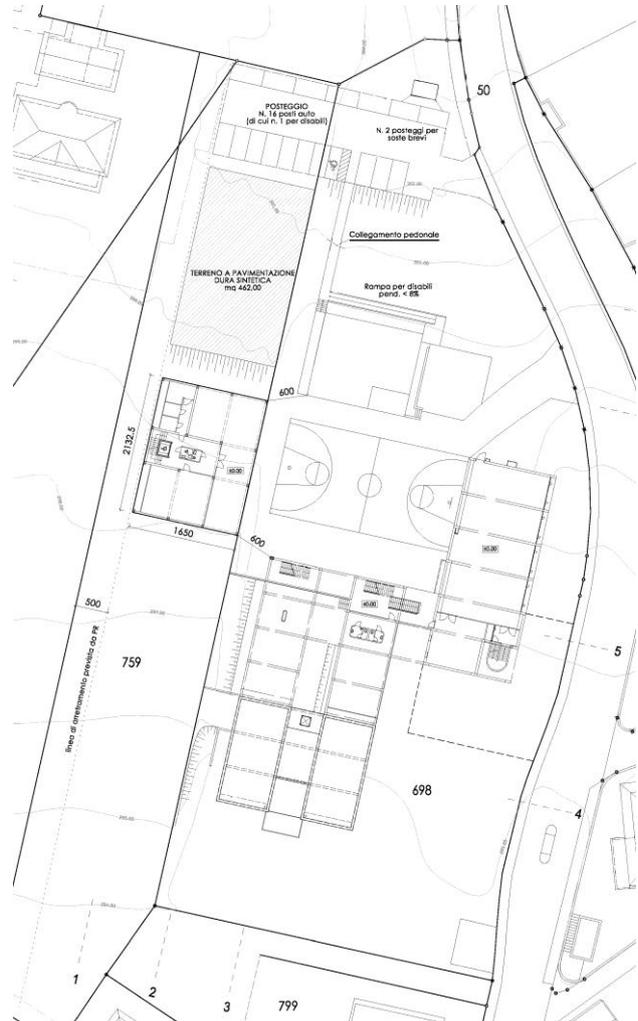
Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio scolastico con caratteristiche dimensionali uguali agli edifici esistenti.

Il prospetto principale del nuovo edificio si affaccia sul piazzale centrale (campo da basket).

La nuova costruzione si sviluppa in tre blocchi, due laterali dove si trovano le aule e una centrale dove si trovano i collegamenti verticali e i servizi. L'accesso alla struttura avviene attraverso un portico.

L'edificio si sviluppa su tre piani, con facciate continue e prive di finestre a nord e sud.

A nord dell'edificio verrà realizzata una nuova area con pavimentazione dura sintetica che si estende fino al parcheggio ampliato verso ovest. Il percorso pedonale esistente verrà adeguato con rampe. Il terreno verrà sistemato, ma manterrà le caratteristiche attuali.



Commento della giuria:

Il progetto propone una relazione volumetrica interessante con il contesto della corte esistente.

Purtroppo gli elaborati consegnati non sono completi e non permettono una valutazione globale del progetto.

La tipologia proposta non è confacente per una scuola. In particolare gli spazi di circolazione non hanno quel valore architettonico e spaziale necessari, luoghi in cui gli alunni si incontrano, si spostano, a volte giocano e nel quale devono potersi identificare quotidianamente.

Costruttivamente le tematiche poste non vengono approfondite e risolte adeguatamente. Scorretto imitare dell'edificio esistente.

La scelta di proporre per il nuovo edificio, lo stesso linguaggio architettonico della scuola esistente, non è condivisa dalla giuria.

La sezione di dettaglio presenta grandi lacune.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica non sono stati affrontati.

Descrizione progetto dalla RT:

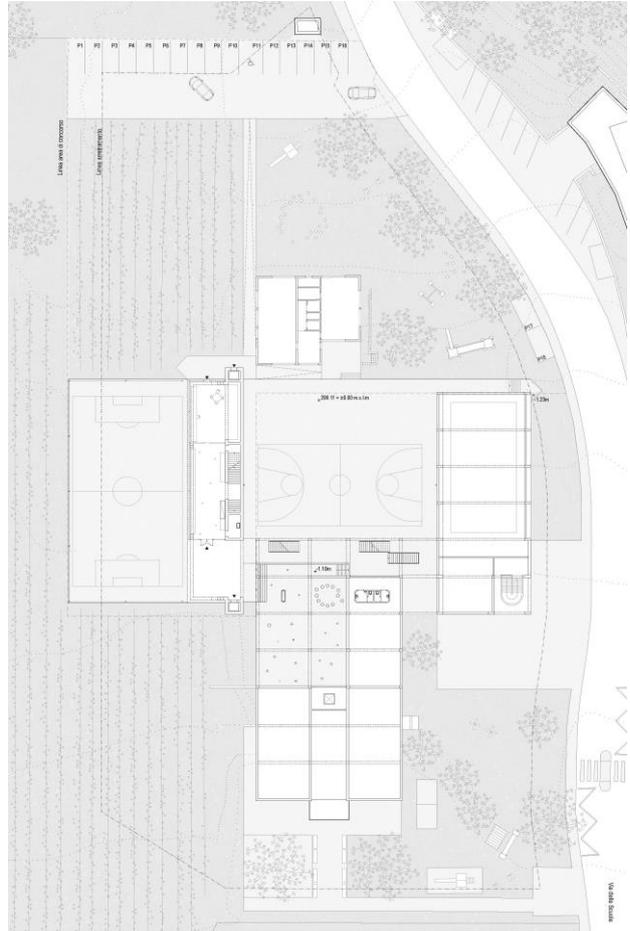
La proposta sintetizza il più possibile il programma con un edificio snello, inserito tra il paesaggio e la scuola esistente.

Il nuovo manufatto si collega puntualmente al corpo principale della SE, disegnando al piano terreno un asse longitudinale tra la circolazione esistente e il nuovo portico in cui è posizionato l'ingresso principale.

A nord sono disegnati i parcheggi che, attraverso un percorso nel verde, collegano il piccolo campus scolastico.

Il nuovo edificio a tre piani si affaccia verso la corte, come un grande murale, un foglio in bianco da interpretare. Rafforza il rapporto simmetrico con la parete della palestra esistente e consolida i vuoti della circolazione della SE. All'interno si sviluppa la scala che propone un nuovo spazio di relazione e di incontro illuminato dall'alto.

Dall'altra parte, si aprono le aule come tribune verso il paesaggio.



Commento della giuria:

Il progetto propone un nuovo edificio che si pone come un solitario lungo il lato ovest del fondo a chiusura della corte.

La proposta non convince sia per la sua altezza, tre piani, sia perché dalla piazza non permette nessun tipo di relazione con il territorio a ovest, verso i vigneti, negando anche la vista sulle montagne circostanti. Un tale atteggiamento sembra eccessivo viste anche le qualità paesaggistiche del luogo.

È apprezzato, anche se non risolto, il tentativo di creare un collegamento con la scuola esistente.

Con la sua altezza il nuovo edificio si pone come antagonista dell'edificio scolastico esistente. La volumetria chiusa, simile alla parete cieca della palestra, vorrebbe evidenziare gli spazi aperti dei percorsi della scuola esistente ma il risultato che ne scaturisce limita fortemente le relazioni spaziali nella corte e diventa una forzatura dei percorsi di circolazione all'interno del nuovo edificio.

In considerazione del programma richiesto la tipologia e la struttura proposte sono eccessive e l'organizzazione dei percorsi non è idonea ad una scuola.

Dal momento che l'edificio della mensa non verrà demolito a medio termine, non si capisce perché non rappresentarlo nelle visualizzazioni e nella pianta del piano terra. Questo atteggiamento non permette alla giuria una chiara lettura della proposta progettuale.

La sezione di dettaglio non chiarisce le problematiche costruttive che si vengono a creare sul blocco delle scale.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica sono stati affrontati in modo dettagliato.

Descrizione progetto dalla RT:

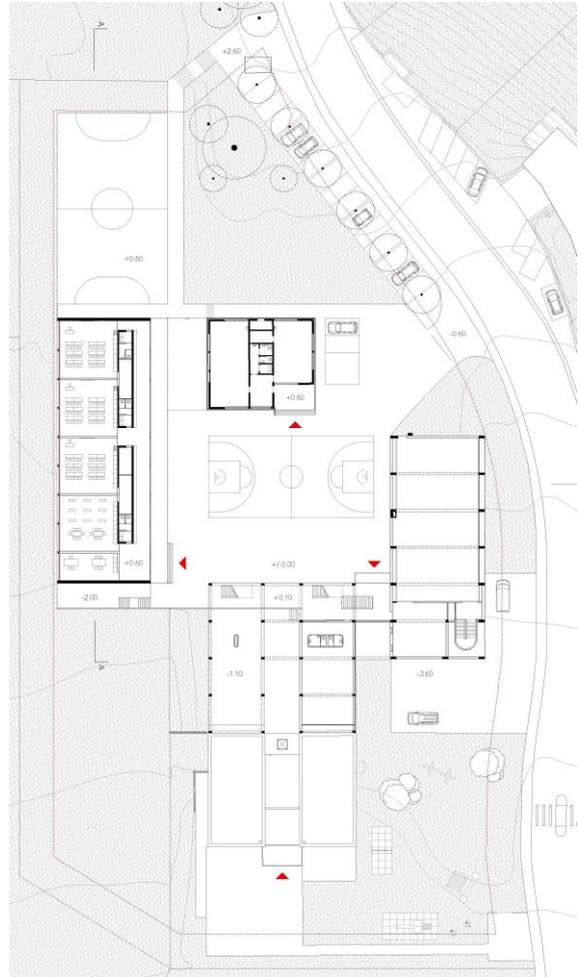
Forma e posizione del nuovo edificio, evitando la creazione di spazi esterni residui, da un lato definisce e valorizza ulteriormente la conformazione volumetrica del comparto scolastico, dall'altro genera e qualifica un importante luogo di aggregazione: la "piazza" centrale.

La semplicità tipologica, oltre a permettere l'illuminazione naturale di tutti i percorsi ed un costante rapporto interno-esterno, consente grande flessibilità nella separazione e distribuzione delle aule scolastiche offrendo la possibilità di una diversa distribuzione, partizione o dimensionamento.

La trasparenza relazionale gli spazi interni comunitari e distributivi (zona d'accesso e guardaroba) con l'area ricreativa e comunitaria esterna.

Tutti gli spazi didattici e di servizio sono ubicati allo stesso piano, mentre ad un livello inferiore si trova il locale tecnico.

Gli stalli per le automobili si allineano lungo la nuova alberatura della via Centro scolastico.



Commento della giuria:

La giuria ha apprezzato l'inserimento dell'edificio nel contesto e il suo modo di porsi con le preesistenze propone uno nuovo spazio ben definito dove la corte acquista una sua identità e qualità.

In particolare la proposta di edificare su di un solo piano produce un rapporto gerarchico chiaro con la scuola-monumento senza la pretesa di imporsi ma anzi con la volontà di dialogare anche con il volume della mensa esistente chiarendo in questo modo tutto l'impianto planivolumetrico.

Anche l'inserimento dell'edificio nel vigneto è valutato positivamente. In questo modo l'edificio stesso diventa zoccolo a sostegno del campo in sintetico e della corte.

Le relazioni spaziali tra interno ed esterno sono considerate di qualità. In particolare la sequenza degli spazi corte, portico, atrio, aule è una successione di luoghi didattici di qualità e tra loro correttamente relazionati.

Lo schema tipologico è sviluppato in modo chiaro e l'edificio permette di ipotizzare anche ampliamenti futuri. L'orientamento delle aule è corretto.

Il sistema strutturale e costruttivo è chiaro e semplice e permette una flessibilità degli spazi interni.

Interessante l'aspetto del tetto verde nelle vigne, che sarà visibile dai piani superiori della SE esistente.

In una fase successiva la zona dei posteggi e dei campi da gioco a nord dovrà essere sviluppata maggiormente nel rispetto delle norme vigenti.

Gli aspetti inerenti l'energia e l'impiantistica sono stati affrontati in modo riassuntivo.



Attribuzione premi e indennità

Il montepremi complessivo è di CHF 75'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione dei premi o per eventuali acquisti.

La giuria esamina tutti i progetti ammessi a giudizio e, dopo un approfondito dibattito, decide, all'unanimità, la seguente graduatoria e ripartizione dei premi (IVA esclusa):

| rango | premio No. | motto | | importo | |
|----------|------------|-------|-----------|---------|----------|
| 1° rango | 1° premio | 07 | LILLIPUT | CHF | 19'000.- |
| 2° rango | 2° premio | 04 | MATRIOSKA | CHF | 15'000.- |
| 3° rango | 3° premio | 03 | JENGA | CHF | 8'000.- |

A tutti i concorrenti che hanno consegnato gli atti richiesti entro il termine verrà attribuito CHF 3000.-.

La giuria ha deciso di attribuire ulteriori CHF 2000.- ai seguenti progetti per il loro impegno dimostrato: Armonia, Felice, Jenga, Matrioska, Milo e Lilliput.

Raccomandazione della giuria per la classifica

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la giuria raccomanda al committente di attribuire il mandato all'autore del progetto LILLIPUT classificatosi al 1° rango / 1° premio.

Il progetto LILLIPUT, raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione, dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni che sono emerse in fase di giudizio, nonché dalle indicazioni che verranno concordate con la Committenza e/o un eventuale suo rappresentante; questo anche in base a quanto indicato in particolare nel "bando di concorso" p.ti. 4.1, 4.2 e 4.3.

Si procede all'apertura delle buste di tutti progetti consegnati in ordine di classifica.

Gli autori dei progetti premiati risultano

1° premio

| | | |
|----|----------|-------------------------------|
| 07 | LILLIPUT | Inches Geleta Architetti Sagl |
|----|----------|-------------------------------|

2° premio

| | | |
|----|-----------|-------------------------|
| 04 | MATRIOSKA | Arch. Felicia Lamanuzzi |
|----|-----------|-------------------------|

3° premio

| | | |
|----|-------|---|
| 03 | JENGA | Studio d'architettura Montemurro Aguiar |
|----|-------|---|



La Giuria ringrazia l'Ente Banditore per aver organizzato questo concorso d'architettura dimostrando ancora una volta come la procedura consente di confrontare soluzioni diverse e trovare, tra le tante, quella che più risponde alle aspettative del Committente.

Sottolineando come la qualità del primo progetto sia superiore a quella degli altri progetti premiati, la giuria ringrazia comunque tutti gli autori che, con l'impegno profuso, hanno dato risposte interessanti e diversificanti, sia dal punto di vista urbanistico-architettonico, sia da quello funzionale.

C ELENCO AUTORI

| | | |
|----|------------|---|
| 01 | ArMoNiA | Studio d'architettura Hometecno Sagl |
| 02 | FELICE | Atelier Officina d'architettura Sagl |
| 03 | JENGA | Studio d'architettura Montemurro Aguiar |
| 04 | MATRIOSKA | Arch. Felicia Lamanuzzi |
| 05 | CONTINUITÀ | Arch. Fabio Larghi, Larghi SA |
| 06 | MILO | Celoria Architects Sagl |
| 07 | LILLIPUT | Inches Geleta Architetti Sagl |



APPROVAZIONE DELLA GIURIA:

Membri:

Raffaele Rainone (presidente)
in rappresentanza dell'Ente banditore

Arch. Davide Cresta (vice presidente)
in rappresentanza dell'Ente banditore

Arch. Marco Krähenbühl

Arch. Roberto Briccola

Arch. Alessandro Zara

Supplenti:

Daniele Maffei
in rappresentanza dell'Ente banditore

Gabriele Cavin
in rappresentanza dell'Ente banditore

Le firme sono apportate sull'originale



Allegato 1:
Rapporto della consegna dei progetti



Lugano, 21. marzo 2018

Concerne: Concorso d'architettura ad una fase con procedura ad invito per l'ampliamento della Scuola Elementare di Melano – **Verbale della consegna dei progetti**

Lo studio d'architettura Piero Conconi Architetto (verbalista Arch. Silke Schnidrig), su incarico del Municipio del Comune di Melano, ente banditore **del concorso d'architettura di progetto ad una fase con procedura ad invito per l'ampliamento della Scuola Elementare a Melano** ha constatato in data 21.03.2018 (ventun marzo duemiladiciotto) la consegna degli elaborati a soprannominato concorso, constatazione che viene fatta tramite il presente **VERBALE DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI**.

Conformemente al Concorso d'architettura ad una fase ad invito per l'ampliamento della Scuola Elementare di Melano con l'invito degli studi di progettazione eseguito tramite lettera il 15.11.2017 (quindici novembre duemiladiciasette) e con la conferma della partecipazione agli studi ammessi inviato per lettera l'11.12.2017 (undici dicembre duemiladiciasette), si procede in data odierna alla stesura del verbale di consegna degli elaborati prevenuti presso lo Studio Piero Conconi Architetto, entro il venerdì 16.03.2018 (sedici marzo duemiladiciotto), alle ore 16:00:00 (sedici zero zero), così come da punto 2.18 (due diciotto) del programma di concorso.

Il rispetto dell'orario di scadenza per la consegna degli elaborati è stato verificato dai collaboratori dell'ufficio tramite l'orologio dei computer.

Ciò premesso constatiamo con il presente verbale l'entrata, entro le ore 16:00:00 (sedici zero zero) di venerdì 16.3.2018 (sedici marzo duemiladiciotto), di n. 7 (sette) elaborati relativi al suddetto concorso, e meglio come da elenco qui di seguito riportato:

ELENCO ELABORATI PERVENUTI TEMPESTIVAMENTE

| Motto | data entrata | ora entrata |
|---------------|--------------|-------------|
| 01 ArMoNiA | 13.03.2018 | 10:35; |
| 02 FELICE | 15.03.2018 | 10:45; |
| 03 JENGA | 15.03.2018 | 16:10; |
| 04 Matrioska | 16.03.2018 | 08:43; |
| 05 CONTINUITÀ | 16.03.2018 | 09:20; |
| 06 MILO | 16.03.2018 | 10:50; |
| 07 LILLIPUT | 16.03.2018 | 15:48; |



Abbiamo verificato per ciascuno degli elaborati prodotti la presenza:

- della busta d'autore chiusa
- delle tavole
- della relazione tecnica
- dei calcoli delle superficie e del volume
- di un cd-rom o una chiavetta USB dei documenti consegnati in formato pdf

senza in particolare procedere all'esame del numero delle tavole e dei contenuti delle stesse e degli altri supporti cartacei e digitali. Il contenuto e la forma della consegna verrà esaminato nella seguente procedura, cioè all'interno del controllo degli elaborati.

Abbiamo quindi provveduto ad estrarre dal tubo, dalla mappa di cartone o dalla busta di consegna, le buste d'autore chiuse e ad inserirle immediatamente e ancora chiuse in una busta sigillata, busta che sarà così conservata presso nostro studio sino ad avvenuta decisione della giuria.

Tutti gli altri documenti e supporti ricevuti sono invece a disposizione dello studio per fare i controlli dei progetti.

L'originale del presente verbale, consistente di 2 (due) fogli, verrà rilasciato al Municipio di Melano, come Ente banditore, affinché venga depositato negli atti del Concorso. Copia del documento andrà per informazione alla giuria del concorso.


Il Verbalista Arch. Silke Schindler
Per lo studio Piero Conconi Architetto